



Politica - Sisto: "L'AI non può sostituire l'uomo, giustizia fenomeno umano"

Roma - 17 ott 2024 (Prima Notizia 24) "Deve essere un compito affidato necessariamente all'imperfezione del giudice, perché a differenza dell'intelligenza artificiale, il giudice deve e può cambiare idea".

“Il rapporto fra diritto e tecnologie è un rapporto sempre complesso. Non si possono evitare le nuove tecnologie, anzi bisogna fare in modo che siano rispettose dei principi del giusto processo. In questo, l'intelligenza artificiale non potrà mai sostituire l'uomo, l'articolo 102 della Costituzione, ma anche l'articolo 14 del Disegno di Legge governativo che - con grande capacità predittiva, è il caso di dire - ha anticipato tanti paesi europei nel descrivere il fenomeno dell'intelligenza artificiale. Il governo è sul pezzo, è chiaro che l'intelligenza artificiale possa servire per l'organizzazione, la semplificazione, le ricerche giurisprudenziali ma non prescrive le sentenze. Deve essere un compito affidato necessariamente all'imperfezione del giudice, perché a differenza dell'intelligenza artificiale, il giudice deve e può cambiare idea. Credo che questo debba essere l'asse cartesiano su cui ci si deve muovere anche nel campo delle prove, per essere sicuri che le tecnologie siano di ausilio alla Giustizia e non sostituiscano l'uomo nel governo dei fenomeni giudiziari che, non va mai dimenticato, sono sempre profondamente solidamente umani”. Così il Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, intervenendo a margine dell' evento Axon Tech Summit in corso a Roma, a Palazzo Brancaccio. L'evento, organizzato da Axon, azienda leader nelle soluzioni tecnologiche per la sicurezza pubblica, ha offerto una panoramica sulle sfide globali legate all'instabilità geopolitica e sulla crescita dei conflitti, mettendo in luce come le nuove tecnologie possano offrire soluzioni concrete per la sicurezza pubblica, la difesa e la gestione delle emergenze.

(Prima Notizia 24) Giovedì 17 Ottobre 2024